



LA CATENA UMANA DI DOMENICA 26 SULLA VIA EMILIA

VIABILITÀ | L'ennesimo successo di «Circoliamo per Castello»

È UNA CATENA ORMAI...

NON LE CENTINAIA di persone di cui ha parlato qualcuno. Piuttosto parecchie decine di manifestanti. Ma splendidamente organizzati e con le idee chiare.

La catena umana pro circonvallazione organizzata dal comitato *Circoliamo per Castello* domenica 26, come le sette iniziative precedenti orchestrate lungo la via Emilia, si è segnalata per partecipazione e intelligenza: invece di guadagnarsi l'antipatia dei mezzi in transito bloccando l'arteria, il corteo di famiglie

(tutti muniti di pettorina arancione e mascherina antimog) ha solo rallentato il traffico sensibilizzando con un volantinaggio gli stessi automobilisti ad un problema che se da un lato piaga Castel Bolognese, dall'altro interessa tutti gli utenti della strada.

Il consenso del territorio sta venendo incassato anche tramite l'adesione di associazionismo e molti Consigli comunali limitrofi al «Manifesto per la salute». In questo senso il comitato ha fatto e sta facendo per la variante molto più di

tante Amministrazioni del passato. Ma ora vuol stringere i tempi ed arrivare ai fatti: «Dopo il progetto preliminare di variante - afferma il portavoce di *Circoliamo per Castello*, Lucio Sportelli - ora è necessario che Anas e il Ministero per le Infrastrutture dicano una parola di chiarezza circa i tempi del finanziamento dell'opera. E' parimenti necessario verificare al più presto le nuove iniziative che Regione e Provincia, a seguito degli impegni assunti, intendono porre in essere affinché lo stesso obiettivo si realizzi. Ringraziamo inoltre le forze dell'ordine, i vigili urbani e i volontari della sicurezza impegnati, questa volta più che mai, a garantire egregiamente la incolumità dei manifestanti». (al.an.)